COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 82 del 02/11/2026

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI DI LAVORO BENEFICIARIE DELL'INDENNITÀ DI AREA DIRETTIVA PER L'ANNO 2026.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **due** del mese di **Novembre** alle ore **14.00**, il sig. **Fabio Vanzetta**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 7 dd. 05.06.2025, con l'assistenza Segretario Reggente della Comunità dr. Luisa Degiampietro, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Richiamate le disposizioni vigenti in materia di indennità per Area Direttiva contenute nei seguenti contratti e/o accordi sindacali dei quali l'Ente ha preso regolarmente atto con provvedimenti dell'organo esecutivo:

- Contratto Collettivo Provinciale di lavoro del Comparto Autonomie locali per l'Area non dirigenziale per il triennio giuridico-economico 2016-2018 - deliberazione n. 96 del 16.10.2018;
- Accordo di Settore 2006-2009 dell'Area non dirigenziale del Comparto Autonomie Locali su indennità e produttività di Comuni e loro forme associative, Comprensori, Comunità, Unioni di Comuni, siglato in data 08.02.2011 - deliberazione n. 34 del 29.03.2011;
- Accordo di settore stralcio per Comuni e Comunità della Provincia autonoma di Trento, a valere per il triennio 2016-2018, siglato in data 01.10.2018 - deliberazione n. 96 del 16.10.2018.

Richiamati l'**art. 127 "Indennità per Area direttiva" e l'art. 128 "Conferimento e revoca dell'indennità per area direttiva"** del CCPL di data 01 ottobre 2018, ai sensi dei quali:

art. 127 Indennità per Area direttiva

"1. *Al personale inquadrato nelle categorie C, livello evoluto, e D a cui siano affidati compiti specialistici ovvero di eccellenza strumentale e professionale è corrisposta, per il periodo annuale di riferimento, un'indennità annua lorda da* ***un minimo di Euro 750,00 ad un massimo di Euro 6.000,00****, differenziata in base al livello di responsabilità, alla complessità delle competenze attribuite e alla specializzazione richiesta dai compiti affidati.*

2. L'indennità può essere attribuita alle posizioni di lavoro appartenenti al ***livello evoluto della categoria C e al livello base ed evoluto della categoria D****, individuate quali particolarmente rilevanti per l'Amministrazione avuto riguardo alla presenza di uno o più dei seguenti elementi:*

- *specializzazione, che evidenzia il grado di conoscenza, talvolta esclusivo, delle problematiche inerenti la posizione di lavoro rivestita, ivi compresa l'attività di consulenza;*
- *particolare discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate;*
- *complessità del processo decisionale: deriva dall'applicazione di normative, procedure e tecnologie soggette a variazione ed innovative;*
- *coordinamento di gruppi di lavoro, settori o progetti;*
- *attribuzione con specifica disposizione del compito di preposto ai sensi degli artt. 2, c. 1, lett. e) e art. 19 del d.lgs. n. 81/2008.*

3. L'indennità viene erogata a seguito di verifica che avviene con cadenza annuale.

4. La contrattazione di settore potrà provvedere alla definizione o integrazione dei criteri volti a stabilire gli elementi di attribuzione dell'indennità di cui al comma 1, la misura della stessa nell'ambito dei limiti fissati dal comma medesimo. Nel frattempo continua ad avere efficacia la disciplina prevista negli accordi di settore."

Art.128 Conferimento e revoca dell'indennità per area direttiva

"1. Nell'ambito della categoria C, livello evoluto, e della categoria D, livello base ed evoluto, i dirigenti o gli organi a ciò preposti, individuano con atto scritto e motivato le posizioni di lavoro che, in relazione ai criteri di cui all'articolo precedente, possono beneficiare dell'indennità per area direttiva e la relativa misura.

2. L'individuazione della posizione di lavoro viene effettuata annualmente e può essere revocata con atto scritto e motivato prima della scadenza, a seguito di:

- *inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento;*
- *intervenuti mutamenti organizzativi;*
- *accertamento di risultati negativi;*
- *per impossibilità dell'adempimento previsto dall'incarico.*

3. La revoca di cui al comma precedente comporta la perdita dell'indennità.

4. L'indennità per area direttiva è ridotta, in caso di assenze (escluse le ferie e gli infortuni) superiori a 30 giorni continuativi e per ogni periodo multiplo, nella misura di 1/12 dell'importo annuo attribuito.

5. L'Amministrazione informa le organizzazioni sindacali delle determinazioni assunte in relazione all'indennità per area direttiva. L'Amministrazione, su richiesta delle OO.SS., provvede ad un esame congiunto sugli effetti organizzativi che il conferimento dell'indennità per area direttiva determina nella configurazione del sistema organizzativo e su eventuali altre osservazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali."

Dato atto che gli artt. 10 e 11 dell'Accordo di settore dd. 08.02.2011 disciplinano l'indennità per area direttiva, lasciando sostanzialmente invariato rispetto ai precedenti Accordi di settore l'impianto dell'indennità, mentre l'articolo 5 dell'Accordo dd. 01.10.2018 adegua a partire dal 01.01.2018 i valori per lo stanziamento ai fini della costituzione del fondo per la distribuzione dell'indennità stessa.

Visto inoltre quanto previsto dal citato Accordo di settore del 08.02.2011:

- l'indennità è differenziata secondo i criteri stabiliti dell'allegata Tabella B dell'art. 11:

Tabella B

(allegata all'art. 11 dell'Accordo di settore 08/02/2011)

PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE	PUNTEGGIO MINIMO E MASSIMO
Livello di responsabilità	da 10 a 40
Coordinamento di gruppo di lavoro, settori o progetti – risorse finanziarie attribuite	da 10 a 30
Livello di specializzazione	da 10 a 30
Discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate	da 10 a 30
Totale minimo-massimo (possono essere considerati anche solo alcuni parametri presenti in tabella)	**30-100**

- Il punteggio assegnato, tra un minimo di 30 punti ed un massimo di 100 punti, costituisce la base per l'attribuzione dell'indennità: il fondo complessivo, diviso per la somma dei punteggi assegnati a ciascuna area direttiva, determina il valore economico per punto di pesatura, il quale, moltiplicato per il singolo punteggio determina l'importo da attribuire a ciascuna area direttiva – art. 10 comma 2;
- qualora l'incaricato di area direttiva risulti assegnatario di delega per la gestione del PEG e degli atti programmatici di indirizzo, il valore del punto di pesatura viene aumentato di una percentuale compresa tra il 10 ed il 100%; negli enti con meno di 400 dipendenti l'aumento del punto di pesatura tra il 10 ed il 100% può essere altresì attribuito al raggiungimento da parte del dipendente di obiettivi fissati dall'amministrazione – art.10 comma 3;

Dato atto che per la costituzione del fondo per l'Area direttiva si richiama l'art. 10 comma 7 dell'Accordo di settore dd. 08.02.2011 ai sensi del quale: *"Il fondo è costituito moltiplicando il numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato per gli importi pro capite previsti in colonna B della successiva tabella A; i dipendenti da considerare sono quelli inquadrati in categoria C livello evoluto e D, in servizio al 1° giugno dell'anno precedente a quello di competenza del fondo, esclusi gli incaricati di posizione organizzativa. Per gli enti con meno di 400 dipendenti il fondo viene adeguato al numero di dipendenti in servizio al 1 gennaio dell'anno di competenza del fondo, qualora tale numero sia modificato rispetto al numero di dipendenti già considerati ai fini della costituzione del fondo.".*

Vista la tabella A) allegata all'art. 11 dell'Accordo di settore 2011 come riscritta dall'articolo 5 dell'accordo di settore stralcio dd. 1.10.2018 che di seguito si riporta:

TABELLA A

(allegata all'art.11 dell'Accordo di settore 08/02/2011 – come sostituita dall'art. 5 dell'accordo di settore 01.10.2018 - valori a partire dal 1^ gennaio 2018)

COLONNA A	***COLONNA B***
DIP. CAT. C-Evoluto e D-Base	*Stanziamento spesa pro-capite*
Da 1 a 4	*€ 2.590,00*
Da 5 a 8	*€ 2.215,00*
Oltre 8	***€ 2.020,00***

Rilevato che in dipendenti inquadrati in Area 2 degli Istruttori (ex Cat. C) livello evoluto e Area 3 dei Funzionari (ex. cat. D) della Comunità territoriale della Val di Fiemme, esclusi gli incaricati di posizione organizzativa, al 01.01.2026 sono 11, il fondo così calcolato e che deve essere costituito e ripartito in conformità ai criteri e parametri sopra richiamati, ammonta per l'anno 2026 a complessivi **€.22.220,00** (€ 2.020,00 x 11 dipendenti) come evidenziato nell'allegato A) al presente provvedimento.

Ritenuto pertanto necessario individuare in questa sede, per l'anno 2026 – nel rispetto sia degli elementi previsti dall'art. 127, comma 2, del CCPL 2016-2018 sia dei parametri contemplati dalla sopra riportata tabella B) dell'Accordo di settore 08.02.2011 – le posizioni di lavoro quali potenziali beneficiarie dell'indennità per area direttiva, dando atto che la "pesatura" è calcolata nel rispetto dei parametri fissati dalla tabella B sopra riportata:

Servizio	Posizioni di lavoro assegnatarie dell'Area Direttiva
Servizio Tecnico	n. 1 posizione – Area 2 degli Istruttori (ex cat. C) - liv. evoluto
Servizio Finanziario	n. 1 posizione - Area 2 degli Istruttori (ex cat. C) - liv. evoluto

Servizio Attività Socio – Assistenziali *Coordinatore dell'equipe interprofessionale*	n. 2 posizioni – Area 3 dei Funzionari (ex cat. D) – liv. base
Servizio Attività Socio – Assistenziali	n. 6 posizioni – Area 3 dei Funzionari (ex cat D) – liv. base

Preso atto che l'importo assegnato alle posizioni di area direttiva individuate verrà rapportato al relativo monte orario settimanale di servizio (art. 29, c. 2 del C.C.P.L. 2016 – 2018) e la somma complessiva massima teorica ammonta a complessivi **€. 21.010,68**, importo che non supera il fondo all'uopo determinato.

Dato atto che l'area direttiva verrà erogata agli aventi diritto nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento come indicato al comma 3 dell'art. 11 dell'Accordo di settore 2011 e sarà liquidata secondo le modalità prescritte dal vigente CCPL. di data 01.10.2018.

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 10.12.2025 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 di data 10.12.2025 di "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- decreto del Presidente n. 1 di data 08.01.2026 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2026-2028 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.";
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, da ultimo modificata con decreto del Commissario n. 77 di data 17.08.2021, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

1. **di istituire per l'anno 2026, n. 10 posizioni di Area Direttiva** all'interno dei vari Servizi, dando atto che la "pesatura" è effettuata nel rispetto dei parametri fissati dalla tabella B in premessa riportata;

2. di dare atto che le posizioni lavorative beneficiarie dell'indennità per area direttiva sono le seguenti:

Servizio	**Posizioni di lavoro assegnatarie dell'Area Direttiva**
Servizio Tecnico	n. 1 posizione – Area 2 degli Istruttori (ex cat. C) - liv. evoluto
Servizio Finanziario	n. 1 posizione - Area 2 degli Istruttori (ex cat. C) - liv. evoluto
Servizio Attività Socio – Assistenziali *Coordinatore dell'equipe interprofessionale*	n. 2 posizioni – Area 3 dei Funzionari (ex cat. D) – liv. base
Servizio Attività Socio – Assistenziali	n. 6 posizioni – Area 3 dei Funzionari (ex cat D) – liv. base

3. di dare atto che l'importo del fondo determinato è pari a € 22.220,00 (ovvero il numero dei dipendenti inquadrati in Area 2 degli Istruttori (ex cat. C) livello evoluto e Area 3 dei Funzionari (ex cat. D), in servizio al primo gennaio nell'anno di competenza per gli importi pro-capite previsti dalla tabella A di cui all'art. 5

dell’Accordo di settore 01.10.2018 sopra riportata), oltre all'incremento per i casi di assegnazione di funzioni che impegnano l'ente verso l'esterno non rientranti nelle ipotesi di attribuzione dell'indennità per “posizione organizzativa” o per il caso di attribuzione di deleghe per la gestione dei PEG per l'anno 2026;

4. di dare atto che l’importo effettivamente da corrispondere ai dipendenti è rapportato al monte orario settimanale di servizio (art. 29, c. 2 del C.C.P.L. 2016 – 2018) delle posizioni individuate, determinando un importo complessivo massimo teorico di **€. 21.010.68,** esclusi oneri riflessi, come emerge dai conteggi depositati agli atti e predisposti dal Servizio Affari Generali – area del personale – dell’Ente;

5. di dare atto che l'individuazione delle posizioni di lavoro di cui al precedente sub. 2 potrà essere revocata, con atto scritto e motivato, prima della scadenza, secondo quanto stabilito dall'art. 128, comma 2 del C.C.P.L. del Personale del Comparto Autonomie Locali area non dirigenziale per il triennio giuridico-economico 2016/2018, dd. 01.10.2018 e che la revoca comporta la perdita dell'indennità, ai sensi del successivo comma 3;

6. di dare atto che i fondi necessari al pagamento delle indennità sono compresi nelle previsioni iniziali dei relativi capitoli di spesa del bilancio di previsione 2026-2028;

7. di demandare al Servizio Affari Generali, area del personale, gli adempimenti conseguenti;

8. di erogare ai beneficiari l’indennità per area direttiva 2026 nei primi mesi dell'anno 2027, dando atto che la stessa sarà ridotta in caso di assenze (escluse ferie, infortuni sul lavoro e congedo di maternità/paternità) superiori a 30 giorni o per periodi multipli, nella misura di 1/12 dell’importo annuo attribuito;

9. di dare informazione del presente provvedimento ai dipendenti interessati e di disporre l'informazione sindacale secondo quanto previsto dall'art. 128, comma 5 del vigente C.C.P.L. 2016/2018;

Pareri

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL FIEMME

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 83**

Ufficio Proponente: **Ufficio Personale**

Oggetto: **INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI DI LAVORO BENEFICIARIE DELL'INDENNITÀ DI AREA DIRETTIVA PER L'ANNO 2026.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Personale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/11/2026

Il Responsabile di Settore

dr. Luisa Degiampietro

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/11/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

dr. Luisa Degiampietro

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE
FABIO VANZETTA

IL SEGRETARIO REGGENTE DELLA COMUNITÀ
DR. LUISA DEGIAMPIETRO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Degiampietro Luisa in data 02/11/2026
Fabio Vanzetta in data 02/11/2026